

Domande sul Parkinson

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 82: **SOS - mein Partner hat Parkinson! = SOS - mon partenaire souffre de Parkinson! = SOS - il mio partner ha il Parkinson!**

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Domande sul Parkinson



Helen Fuchser Möhl, 49 anni, è infermiera diplomata AKP/infermiera di salute pubblica. Lavora nel centro Parkinson della Clinica Bethesda di Tschugg (Berna). Vive con la famiglia nelle vicinanze di Berna.

Mio marito è talvolta così bloccato che non può mangiare da solo, o ci vuole una piccola eternità. Dobbiamo proprio convivere con questa situazione?

La capacità di deglutizione può essere colpita nella malattia di Parkinson (le guance, la lingua e la muscolatura della gola). In casi rari la deglutizione può essere così disturbata che il paziente non riesce ad assumere sufficiente nutrimento e dimagrisce. Quando contemporaneamente il riflesso della tosse non funziona sufficientemente, il cibo può entrare nella trachea e finire nei polmoni, ciò che non raramente può provocare una polmonite. Più tardi si dovrebbe discutere sulla possibilità di una sonda nello stomaco per assicurare il nutrimento. Oggigiorno con un piccolo intervento è possibile in-

serire una sonda nella parete addominale; ciò ha il vantaggio che la sonda può venir "nascosta" dagli indumenti. Prima però di decidersi a compiere questo passo, sicuramente vorrà escludere tutte le altre possibilità. I disturbi della deglutizione vanno di pari passo con le fasi di cattiva mobilità; discuta col suo medico la possibilità di un nuovo adattamento dei medicinali. Sposti gli orari dei pasti nei momenti di buona mobilità. Faccia attenzione ad avere sempre sufficiente salsa. Dovrebbe evitare il riso asciutto. I maggiori problemi insorgono con l'assunzione dei liquidi. Sul mercato esistono prodotti addensanti per facilitare la deglutizione. I prodotti più adatti per facilitare la deglutizione sono creme, yogurt, frullati, ecc. Se assumere i medicinali diventa problematico, li prenda con un po' di purea di mele. ■

Il mio partner ha il sistema caldo-freddo completamente fuori fase. Talvolta di giorno o anche di notte suda in modo tale che deve cambiare la biancheria. Si può fare qualcosa?

I disturbi della regolazione della temperatura possono essere presenti già all'inizio della malattia. Presumibilmente questi attacchi di sudore vanno di pari passo con le fasi di cattiva mobilità. Discuta con il medico curante la terapia, forse si può trovare una migliore ripartizione dei medicinali. Usi indumenti di fibre naturali, che assorbono meglio il sudore di quelli sintetici. La sudorazione notturna può essere effettivamente molto disagiata, sovente in questo caso non rimane che cambiare la biancheria. L'estate può essere molto faticosa per i malati di Parkinson. È importante a bere di più a causa della sudorazione più abbondante. ■

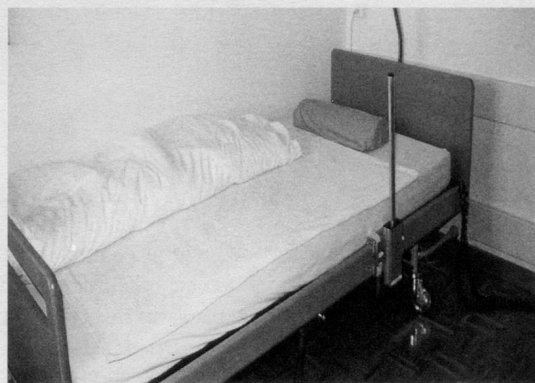
Mia moglie ha il Parkinson da nove anni e soffre di stitichezza. Beve molto ma non si vede un miglioramento. Cosa può fare?

La stitichezza è un disturbo collaterale e fastidioso che insorge frequentemente nel corso della malattia di Parkinson per vari motivi. Il trasporto del cibo nell'intestino avviene tramite movimenti involon-

tari muscolari, così può essere colpita dal Parkinson anche questa muscolatura. La carenza di movimento quale conseguenza della malattia è un'ulteriore causa. Adotti un'alimentazione ricca di fibre, per esempio pane integrale al posto di quello bianco, insalata, verdura e frutta. Come ha già detto lei, anche i liquidi hanno grande importanza. Si deve bere almeno 1,5-2 litri al giorno, preferibilmente acqua o tè non dolcificato. Meno indicate sono le bibite gasate. Metta a mollo alcune prugne secche o fichi in un bicchiere d'acqua la sera, li mangi al mattino successivo a digiuno e beva il succo. Semi di lino o crusca di grano sono importanti fibre vegetali non digeribili. Poiché si gonfiano nell'intestino, si deve assolutamente bere sufficientemente acqua. Se queste misure non aiutano, si può ricorrere a blandi lassativi. Oggi ci sono in commercio dei prodotti che ammorbidiscono le feci e si possono ottenere senza ricetta. Se il problema non si risolve, ne parli col suo medico. ■

Di notte, specie nelle prime ore del mattino, faccio una gran fatica a girarmi nel letto. Talvolta non riesco ad alzarmi. Esiste un aiuto?

Ne parli col suo neurologo, probabilmente si può migliorare la situazione riadattando i medicinali della sera.



Molti malati di Parkinson si lamentano di questo disturbo. Provi ad indossare un pigiama di seta, o ad usare un lenzuolo di seta per sotto. Eviti le fibre sintetiche, altrimenti suda di più. Può rendere un buon servizio installare un apparecchio che aiuti ad alzarsi dal letto (foto). Faccia esercizi durante le fasi di buona mobilità per imparare a girarsi nel letto: sdraiato sulla schiena alzi le gambe e le giri da una parte, metta il braccio dalla stessa parte del ginocchio. In questa posizione può girarsi meglio. ■

Domande sul Parkinson?

Scrivete alla redazione:
Gewerbstrasse 12 a, 8132 Egg
Fax 043 277 20 78
johannes.kornacher@parkinson.ch